

ASSEMBLEA OPERAI-STUDENTI CONTRO L'IMPERIALISMO

L'imperialismo USA continua il suo attacco generale al mondo intero ed in primo luogo al proletariato internazionale. La guerra del Vietnam è diventata guerra d'Indocina. Nel Vietnam, nel Laos, In Cambogia si risponde con il massacro indiscriminato alle lotte di liberazione nazionale dei valorosi popoli indocinesi. In Africa, in Asia, in America latina l'imperialismo USA tenta continui colpi di stato reazionari (gli ultimi falliti sono quelli del Sudan e del Congo), rafforza i governi fascisti, razzisti, militaristi che già controlla. Nel Mediterraneo la Grecia, il Portogallo, la Spagna sono i feudi fascisti degli USA. L'appoggio incondizionato all'aggressione israeliana alle nazioni progressiste arabe è in diretta funzione antisovietica e a difesa degli interessi dei suoi monopoli nel Medio Oriente.

Ma è nei paesi a capitalismo avanzato che deve passare l'offensiva americana per affermare e consolidare il suo dominio nel mondo. L'aggressione imperialista in Europa, anche se meno coperta, è reale, concreta; impone ai paesi avanzati il proprio controllo militare, politico, economico, culturale, opponendosi sistematicamente ad ogni progresso sociale, civile, economico che possa minacciare il suo predominio, affossando con ogni mezzo la crescita del movimento democratico e soprattutto qualsiasi avanzamento politico della classe operaia.

La situazione italiana, in particolare, registra tutti i momenti di questa strategia d'attacco: l'imperialismo USA da un lato si garantisce un proprio personale politico fidato, il PSU e dall'altro dà forza alle destre economiche e alla Confindustria. Queste forze impediscono a tutti i livelli ogni progresso sociale ed economico in chiave antioperaia ed antidemocratica, usando ogni mezzo: dalle bombe di Milano alle 15 mila denunce, alla crisi di governo.

In questo quadro importante è per la classe operaia e per lo intero movimento democratico, portare avanti una serie di lotte per un profondo rinnovamento sociale ed economico, ma ancor più necessario è per il proletariato, irriducibile nemico della borghesia e del suo sistema imperialista, sviluppare un adeguato livello di coscienza e di lotta politica tesa a colpire direttamente l'imperialismo USA, organizzazione mondiale dello sfruttamento e della oppressione, e le forze antioperaie che in Italia ad esso si richiamano.

Solo in questo modo la classe operaia potrà far pesare la sua forza a difesa delle libertà democratiche e per uno sviluppo sociale ed economico del paese. Solo in questo modo essa potrà svolgere sino in fondo il ruolo di forza centrale e d'avanguardia nel processo storico di superamento rivoluzionario del capitalismo e dello abbattimento dello Stato borghese. Il movimento studentesco si è sempre richiamato nelle sue analisi, nelle sue proposte, nelle sue lotte ai momenti più alti nella tradizione rivoluzionaria di teoria e di lotta del movimento operaio; nell'attuale situazione politica, ha sviluppato e condotto una ampia opera di propaganda e di lotta antimperialista.

PER UN PIU' AMPIO E MATURO COLLEGAMENTO TRA MOVIMENTO OPERAIO E MOVIMENTO STUDENTESCO SU UN PIANO DI LOTTA POLITICA; PER UN MOMENTO DI DIBATTITO E DI CONFRONTO POLITICO NEL QUADRO DELLO SVILUPPO DI COSCIENZA E DI LOTTA ANTIIMPERIALISTA. IL MOVIMENTO STUDENTESCO PROPONE PER GIOVEDI' 14-5 ORE 18,30 UNA ASSEMBLEA OPERAI-STUDENTI CONTRO L'IMPERIALISMO ALL'UNIVERSITA' CENTRALE K IN CORSO UMBERTO I (RETTIFILO)

Napoli 12-5-'70
ciclostilato in proprio

MOVIMENTO STUDENTESCO